

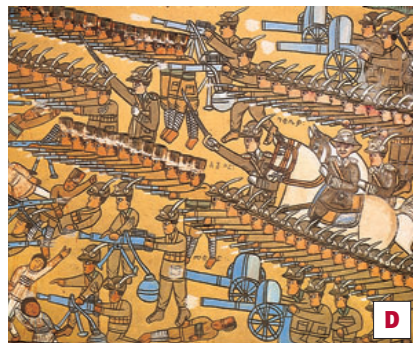
Il XX secolo

## Parole per capire

1

Scegli per ciascuna parola la figura che la rappresenta. Attenzione: non devi adoperare tutte le figure.

- 1 fascio littorio .....  
 2 balilla .....  
 3 autarchia .....



2

Completa ogni frase scegliendo la parola giusta tra quelle indicate.

- 1 Se diffondo le mie idee, soprattutto quelle politiche, usando radio, giornali, cinema e manifesti, faccio della ..... (scuola, propaganda, giustizia).  
 2 Un sinonimo di diminuire può essere ..... (accrescere, potenziare, ridurre).  
 3 Ciò che è permesso dalla legge è ..... (vietato, legale, statuto).  
 4 Se faccio ciò che qualcun altro mi ordina di fare ..... (ubbidisco, nego, mi ribello).  
 5 Un contrario di accettare può essere ..... (permettere, decidere, rifiutare).  
 6 Una frase breve e chiara usata soprattutto nella pubblicità è detta ..... (slang, slogan, informazione).

Il XX secolo

## Cose da sapere

Un breve riassunto e una domanda guidata per ogni paragrafo

1

### IL DOPOGUERRA IN ITALIA

Anche l'Italia era stata sconvolta dalla guerra e i nazionalisti parlavano di «vittoria mutilata»: secondo loro il paese non aveva ottenuto il giusto premio per i sacrifici compiuti. Tra il 1919 e il 1920, il cosiddetto «biennio rosso», i contadini occuparono le terre e gli operai le fabbriche: la situazione era davvero difficilmente governabile.

**Quali erano state le conseguenze della guerra? Rileggi se necessario il primo paragrafo a pagina 240.**

La guerra aveva sconvolto la vita perché

- A** oltre alle distruzioni e alle morti aveva lasciato grandi delusioni tra contadini, borghesi, donne, operai
- B** non aveva portato all'Italia la città di Fiume
- C** ora tutta la politica dell'Europa dipendeva dalla Germania

## 2 IL FASCISMO PRENDE IL POTERE

Delle difficoltà approfittò Benito Mussolini, che fondò il partito fascista: Mussolini promise di far tornare l'ordine in Italia e dichiarò di pensare solo al bene della patria. Il fascismo ebbe l'appoggio di molti gruppi sociali, in particolare degli ex-combattenti e dei conservatori. Nell'ottobre del 1922 i capi fascisti marciarono su Roma per costringere il governo alle dimissioni e il re invitò Mussolini a formare un governo nuovo. Presto Mussolini instaurò una dittatura. Dopo le elezioni del 1924, vinte grazie all'uso della violenza, gli oppositori furono perseguitati e condannati dal «tribunale speciale»; furono sciolti tutti i partiti, furono soppresse le libertà di stampa e di parola e fu introdotta la pena di morte.

**Sulle violenze del fascismo rileggi il paragrafo di pagina 242.**

Giacomo Matteotti fu assassinato

- A** su ordine del re Vittorio Emanuele III perché aveva partecipato alla marcia su Roma
- B** in seguito alla secessione dell'Aventino
- C** per volere di Mussolini perché aveva denunciato le violenze usate dai fascisti durante le elezioni del 1924

## 3 IL FASCISMO DIVENTA REGIME

Il fascismo cambiò le istituzioni e governò senza nessun controllo. Dopo essersi imposto con la violenza, Mussolini capì che, per rendere durevole il suo potere, avrebbe dovuto ottenere il consenso degli Italiani: i mezzi di informazione e di propaganda lavorarono al servizio del regime e l'immagine del duce fu ovunque, i suoi discorsi vennero ripetuti continuamente. Il ministro Gentile varò la riforma della scuola. Vanto del fascismo furono la «battaglia del grano», per raggiungere l'autosufficienza alimentare, e la bonifica delle paludi pontine. Nel 1929 furono firmati i Patti Lateranensi tra Mussolini e il papa: il pontefice riconosceva Roma capitale d'Italia e in cambio otteneva il piccolo stato della Città del Vaticano.

**Rileggi a pagina 248 il paragrafo sui Patti Lateranensi, poi rispondi.**

Una parte dei Patti Lateranensi è il Concordato, cioè

- A** un insieme di leggi economiche che riguardavano le esportazioni del grano italiano
- B** un insieme di regole che riguardavano la scuola e l'Università
- C** un insieme di norme che associavano il potere civile e quello religioso

## 4 L'IMPERO FASCISTA

Il fascismo s'impegnò a convincere gli Italiani che era necessario un impero coloniale, per avere un vero sviluppo economico e per risolvere tutti i problemi del paese. Questo si poteva fare con la conquista dell'Etiopia, che però era uno stato indipendente e faceva parte della Società delle Nazioni. Tuttavia l'Italia dichiarò guerra all'Etiopia e il generale Badoglio conquistò la capitale Addis Abeba (1936). La Società delle Nazioni condannò il fatto ma nessuno stato intervenne.

**La conquista dell'Etiopia ebbe importanti conseguenze: se non ricordi rileggi la pagina 251.**

In seguito a questo fatto l'Italia

- A** strinse i suoi legami con la Germania, che già non faceva parte della Società delle Nazioni
- B** fu costretta ad acquistare la maggior parte del grano dall'Inghilterra
- C** abolì le leggi antiebraiche